




MINISTERO DELLA SALUTE

Istituto Superiore di Sanità
Centro Nazionale Sangue

Via Giano della Bella, 27
00162 Roma
Tel: 06 4990 4953 / 4963
Fax: 06 4990 4975
E-mail: segreteria generale.cns@iss.it

I.S.S. - C.N.S.
CNS 05/10/2017-0002369

Documento Interno A1

Ai Responsabili delle Strutture di Coordinamento per le Attività Trasfusionali delle Regioni e Province Autonome

Alla Direzione del Servizio Trasfusionale delle Forze Armate

E, p.c.:

Alle Associazioni e Federazioni Donatori Sangue:

AVIS

CRI

FIDAS

FRATRES

Al Dott. Raniero Guerra
Direttore Generale

Alla Dott.ssa Maria Rita Tamburrini
Direttore Ufficio VII – Sangue, trapianti ed emocomponenti

Al Dott. Francesco Paolo Maraglino
Direttore Ufficio V - Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale

Direzione Generale della Prevenzione
Ministero della Salute

Alla Dott.ssa Caterina Rizzo
Dipartimento malattie infettive – DMI
Istituto Superiore di Sanità

Al Dott. Alessandro Nanni Costa
Direttore Centro Nazionale Trapianti

Al Dott. Giulio Pisani
Centro nazionale controllo e valutazione farmaci - COFAR
Istituto Superiore di Sanità

Alla Dott.ssa Nicoletta Sacchi
Direttore Registro Nazionale Donatori di Midollo osseo (IBMDR)

Oggetto: misure di prevenzione della trasmissione della malaria (infezione da *Plasmodium falciparum*) mediante la trasfusione di emocomponenti labili, comune di Ginosa.

A seguito della comunicazione da parte della Struttura Regionale di coordinamento per le attività trasfusionali della Regione Puglia, corredata di relazione epidemiologica redatta dal Dipartimento di Prevenzione della ASL di Taranto, lo scrivente Centro è venuto a conoscenza della presenza di 4 casi confermati di malaria (da *Plasmodium falciparum*) rilevati in soggetti di nazionalità straniera occupati come braccianti agricoli nelle campagne limitrofe al **comune di Ginosa (provincia di Taranto)** ed ivi residenti.

Sulla base degli elementi forniti dalla suddetta relazione e di ulteriori informazioni ricevute dal Dipartimento malattie infettive (DMI) dell'Istituto Superiore di Sanità, i suddetti casi costituiscono un



focolaio epidemico limitato che le informazioni al momento disponibili non consentono di classificare con certezza come cluster autoctono.

In considerazione delle caratteristiche rurali e della limitata estensione dell'area interessata nonché dell'attuazione tempestiva delle misure di contenimento del vettore, il rischio attuale per la popolazione locale e il conseguente rischio di trasmissione trasfusionale appaiono contenuti.

Per quanto sopra, in accordo con Struttura Regionale di coordinamento per le attività trasfusionali della Regione Puglia, si dispone, come misura precauzionale, il rafforzamento della sorveglianza clinico-anamnestica del donatore di sangue al fine di rilevare eventuali anamnesi positive per residenza o soggiorno (di almeno una notte) nel comune di Ginosa (provincia di Taranto).

Si dispone, inoltre, **di applicare il criterio di sospensione per 6 mesi per i soggetti che risiedano oppure abbiano soggiornato (almeno una notte) nel comune di Ginosa** e che non abbiano sofferto di episodi febbrili o di altra sintomatologia compatibile con la diagnosi di malaria durante il soggiorno o nei 6 mesi successivi al rientro. La riammissione dopo il predetto periodo di sospensione è subordinata all'esito negativo di un test immunologico per la ricerca di anticorpi anti-malarici. Nel caso in cui il test non venga effettuato, il soggetto deve essere sospeso per almeno 12 mesi.

Si precisa che il test e i periodi di sospensione possono essere evitati in caso di donazione di solo plasma da avviare alla produzione industriale di farmaci emoderivati.

Si raccomanda, infine, di sensibilizzare il donatore nel comunicare al Servizio trasfusionale di riferimento la comparsa di una febbre di origine sconosciuta o di altra sintomatologia compatibile con la diagnosi di malaria successiva alla donazione (*post donation information*).

I provvedimenti precedentemente elencati rimangono in vigore fino a specifica comunicazione da parte dello scrivente Centro nazionale, che provvederà a monitorare la situazione epidemiologica e ad adattare, di conseguenza, le predette misure.

Referente per il Centro nazionale sangue è il Dott. Giuseppe Marano (g81.marano@iss.it).

Il Direttore del Centro Nazionale Sangue
Dott. Giancarlo Maria Liembruno